

Alla presenza delle autorità e di numerosi studiosi

## Convegno sulle Società Operaie all'Universale "G. Mazzini"



Organizzato dalla Società di Mutuo Soccorso Universale "G. Mazzini" di Sampierdarena, nei giorni 21 e 22 maggio si è svolto un convegno di studi intitolato "Società operaie e cooperative in Liguria nell'ottocento e primo novecento".

L'argomento è molto stimolante perché allo studioso si presenta in forma assai poliedrica; può infatti essere affrontato da un punto di vista esclusivamente storico-cronociclistico, ma si presta anche ad un esame più profondo e forse anche più interessante per quanto attiene alle origini lontane del movimento operaio e dei fattori motivazionali che ne hanno favorito, ma forse è meglio dire causato, la genesi, lo sviluppo e l'affermazione. I lavori del Convegno, articolati in ventitre relazioni, hanno evidenziato un maggior interesse per gli aspetti storici lo studio dei quali è favorito dalla notevole quantità di materiale che, per fortuna o, se si vuole, per accortezza di chi lo ha conservato, consente di documentare un secolo e mezzo di vita delle Società Operaie. E' ben noto inoltre che la Liguria fu senza dubbio il più fertile terreno sul quale, subito dopo la promulgazione dello Statuto Albertino, le aspirazioni politiche si concretizzarono in strutture organizzate formalmente finalizzate all'assistenza mutualistica, e che svolgevano però, talvolta in modo palese, una attività considerata dalle autorità di polizia di allora addirittura rivoluzionaria. La stessa Universale fu per ben tre volte sciolta con atto prefettizio; ma era talmente radicata materialmente e spiritualmente nei sampierdarenesi che nello stesso giorno in cui subiva lo scioglimento, i suoi dirigenti provvedevano a ricostituirla.

Anche se l'afflato risorgimentale, nelle sue componenti di giustizia e di libertà fu certamente, pur nascosto e mascherato, il fattore più autentico del proliferare delle associazioni quasi tutte di ispirazione mazziniana e quindi rivoluzionaria, gli scopi assistenziali veri e propri non furono certo trascurati. Così a fianco delle casse comuni realizzate con i contributi mensili dei soci, ben presto ci si rese conto che la difesa contro la miseria, la disoccupazione e le malattie doveva essere più attiva e dinamica; in particolare era necessario proteggere il potere d'acquisto dei salari; da questa esigenza nacquero le cooperative: di consumo prima e poi di produzione.

E' su questo filone, ideale e pragmatico a un tempo, che ben presto attecchì nel mondo operaio l'idea di un partito politico unitario. Fu il Partito Operaio, poi dei Lavoratori, poi Partito Socialista che attirò e coinvolse il proletariato nella cosiddetta lotta di classe, sul cui giudizio storico in questa sede ci asteniamo, specie quando accantonò la pregiudiziale istituzionale repubblicana, collaborò con la monarchia (il risultato finale fu il ventennio, ma questa è un'altra storia).

E' quindi comprensibile che in questa temperie il fenomeno associativo fu straordinariamente ricco sia numericamente sia per quanto attiene alle finalità. Si spiega così la grande mole di pubblicazioni, atti, documenti ecc, disponibili per la ricerca. Il rinnovato interesse degli studiosi delle dinamiche sociali per l'associazionismo, visto oggi come una possibile via da seguire per porre riparo al progressivo disimpegno dello Stato dai problemi della salute pubblica e della terza e quarta età, trova puntuale riscontro nel Convegno che non ha voluto essere celebrativo né fine a se stesso. Non a caso si è svolto nell'ambito delle manifestazioni di Genova 2004 al cui successo i dirigenti della Società Universale ritengono di aver contribuito.

Fra le gradite presenze il Vice Presidente della Regione Plinio, il Presidente della Circoscrizione Centro Ovest Minniti e il Consigliere

Regionale Benvenuti.

Fra gli interventi ci piace segnalare quello del Prof. Emilio Costa che ha puntualizzato il primato di Sampierdarena nel mondo cooperativistico che si concretizzò con la fondazione della Cooperativa di consumo, guidata dalla straordinaria figura di Carlo Rota, che in breve tempo riuscì a diventare un vero e proprio baluardo contro il carovita, con parecchi punti di vendita, un addirittura a Cremolino, oltre venti commessi e che si affermò poi anche come impresa di produzione metalmeccanica. Presa ad esempio in tutta Italia guadagnò a Sampierdarena il titolo di Capitale delle Cooperative.

Molto interessante anche la relazione di Loredana Vergassola di La Spezia, che non si limita all'analisi storica, ma ravvisa nel Mutuo Soccorso una potenzialità tutt'altro che esaurita e perfettamente rispondente, con gli opportuni adeguamenti, alle necessità assistenziali emergenti di pari passo alla sempre più accentuata assenza delle strutture statali formalmente preposte ad affrontare e risolvere questi problemi. Opportunamente nel convegno hanno partecipato, in veste di relatori, alcuni studiosi provenienti da zone del Piemonte meridionale, novese ed ovadese che a lungo sono rimaste inserite nella regione ligure. Questi territori ancora oggi del resto presentano forti legami culturali ed ambientali con la Liguria e nell'ottocento la circolazione delle persone e delle idee fece sì che quelle popolazioni sentissero l'influenza del genovesato "sovversivo", sempre inquieto e pronto a reagire agli stimoli progressisti. La particolare e specifica materia del Convegno non poteva essere oggetto di un grande pubblico che infatti non c'è stato. Ma la preparazione degli autori e il notevole spessore delle relazioni hanno indotto la Società Universale a completare il lavoro organizzativo con la compilazione e la successiva pubblicazione degli atti del Convegno che potranno così essere disponibili a tutti coloro che per ragioni professionali o interesse culturale vorranno consultarli.

**Una via di Sampierdarena nello spazio**

### La sonda Cassini verso Saturno

*Nel lontano 6 ottobre 1997 partì da Cape Canaveral la sonda "Cassini" diretta verso Saturno. Dovrebbe arrivarci tra pochi giorni, ai primi di luglio 2004. Dapprima girerà in orbita al pianeta, poi invierà il modulo Huygens sul satellite Titano. È la più grande impresa spaziale mai messa in atto fino ad ora: viva è l'attesa per quello che scoprirà, perché pare che ci sia una atmosfera simile a quella della terra in epoche primordiali compatibili con quando qui iniziò la vita.*

*Del costo di seimila miliardi di vecchie lire, è il frutto di una collaborazione internazionale tra Nasa, l'Agenzia Spaziale Europea, e l'ASI agenzia spaziale italiana con l'Alenia - divisione spazio; sono stati questi ultimi a voler intestare la sonda all'astrologo, mettendo in orbita importanti strumenti frutto della nostra ricerca e produzione: tra essi la grande antenna che deve assicurare i collegamenti con la terra.*

*A Gian Domenico Cassini, San Pier d'Arena ha dedicato una strada. Se Malerba è stato il primo genovese nello spazio, con questo nome abbiamo il primo "ligure", visto che nacque a Perinaldo (Imperia, allora feudo dei Doria) nel 1625.*

E.Ba.

Premiato il primo maggio

## Il supercane fantasia



Il primo maggio è stato eletto il "Supercane Fantasia 2004". La cerimonia è stata presentata dalla nostra concittadina e giornalista Bianca Maria Tamagnone, che non ha mancato di ricordare don Sandro Ghigliotti, l'indimenticabile Parroco della Cella, che questa gara ha inventato venti anni fa.

La foto illustra il momento della premiazione avvenuta dinanzi ad un folto pubblico plaudente. Il Consigliere comunale Giuseppe Murolo, facente parte della Giuria plurima per la scelta dei vincitori, ha consegnato la supercoppa offerta quest'anno dal Presidente della "Lega del Cane" di Genova, dottor Pierluigi Castelli.

La giuria era formata da Giuseppe Murolo e signora, Michele Tettoni e signora, e Maria Teresa Priarone, attrice.

Il supercane fantasia 2004 è stato "Pluto", proprietà di Barbara Carugni, appartenente alla categoria "grande mole".

Altri vincitori sono stati: per gli "anziani", la diciassettenne Kira di Patrizia Fossati; per la "piccola mole" Bambi di Mariangela Ravizza; per gli "ubbidienti" Birba di Mariangela Ravizza; per i "fantasia-fantasia" Sarah di Daniela Macchiavelli.

Tra il consenso del pubblico sono anche sfilati numerosi cani di pura razza, blasonati da pedigree importanti.

B.M.T.

Di notte in via Cantore

## Ancora i "pitufos"

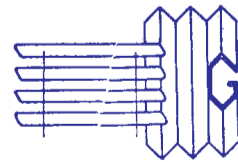
I "pitufos" hanno colpito ancora. La banda di ragazzi sudamericani che imperversa per le strade di Sampierdarena è salita nuovamente all'onore della cronaca per una delle consuete aggressioni a scopo di rapina ai danni di coetanei genovesi.

Questa volta è successo sotto i portici di via Cantore in piena notte. La scena è stata la solita: un discreto numero di sudamericani era alla caccia di spiccioli e scarpe griffate quando ha individuato un gruppetto di giovani che sembravano adatti al loro scopo. Subito sono partite le minacce ma, a quanto pare, non sono servite a nulla. I genovesi non si sono fatti intimidire e prima di essere ripuliti di qualche euro e di alcune paia di scarpe hanno reagito con una certa energia. Sono volati calci e pugni da ambo le parti e, alla fine, i genovesi hanno dovuto soccombere alla violenza criminale dei "pitufos". Scalzi e con qualche livido i ragazzi sono tornati alle loro case con quell'indelebile immagine di violenza ancora negli occhi, ma ancora vivi. Vivi, appunto, perché questa spirale di violenza rischia di diventare sempre più pericolosa e si comincia a temere che prima o poi possa capitare qualcosa di veramente grave. E a quel punto, forse, qualcuno interverrà.

**GARREDA** s.n.c.

di GARRONE ALESSIO e DANIELA

ESPOSIZIONE E UFFICI  
Via Buranello, 102 rosso (canc.)  
16149 GENOVA-SAMPIERDARENA  
Tel. (010) 41.20.72 - Fax: 646.85.15  
POSTEGGIO PRIVATO PER I CLIENTI



FABBRICARTIGIANATENDEALLAVENEZIANA  
ZANZARIERE

PORTEASOFFIETTOALIBROEDAINTERNI  
INFISSINALLUMINIO  
TENDEVERTICALIPLISSEEARULLO

PERSIANE IN ALLUMINIO E PVC

Sede Stabilimento a GENOVA-RIVAROLO  
Zona Trasta

Via Castel Morrone 15 L 2 - Tel. 010-7406084